

RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNO 2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università di Siena ha esaminato il Bilancio unico di Ateneo di previsione 2023 per redigere il parere di competenza.

Il documento risulta composto da:

- a) *Budget* economico annuale 2023 (autorizzatorio);
- b) *Budget* degli investimenti anno 2023 (autorizzatorio);
- c) Nota illustrativa al Bilancio unico di previsione anno 2023 e triennale 2023-2025;
- d) Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2023-2025, composto da Budget economico e *Budget* per attività, *Budget* degli investimenti per il triennio 2023-2025;
- e) Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- f) Bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2023;
- g) Relazione di accompagnamento al Bilancio unico di previsione anno 2023.

Il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2023, unitamente al bilancio di previsione pluriennale 2023-2025, è stato redatto in conformità ai principi della contabilità economico-patrimoniale previsti dall'articolo 5 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 e dal Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012.

L'Ateneo ha, altresì, seguito le regole indicate dai Decreti Interministeriali n. 19 (articolo 3, comma 6) del 14 gennaio 2014 e n. 925 del 10 dicembre 2015 così come integrati e modificati dal Decreto interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017.

Le poste del Bilancio preventivo sono formate coerentemente ai principi contabili ed agli schemi di Bilancio stabiliti dal decreto MIUR/MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 "Principi contabili e schemi di Bilancio in contabilità economico patrimoniale per le Università", sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), così come aggiornati con Decreto interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017, al fine di garantire la comparabilità del Bilancio preventivo con le analoghe risultanze del Bilancio di esercizio.

La Nota illustrativa al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al bilancio unico di ateneo di previsione triennale è altresì coerente con lo schema previsto dal Manuale Tecnico

Operativo adottato con DD. MUR n. 1055 del 30 maggio 2019.

Per quanto non espressamente disciplinato e sopra richiamato sono state applicate le disposizioni del Codice civile e i Principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Collegio, in data 14 dicembre 2022, riunito in videoconferenza alla presenza del Magnifico Rettore Prof. Roberto Di Pietra, del Prof. Pasquale Ruggiero (delegato al Bilancio), del Dott. Emanuele Fidora (Direttore Generale), della Dott.ssa Marina Borgogni (Responsabile della divisione ragioneria) e della Dott.ssa Anna Maria Morabito (Responsabile dell'ufficio bilancio e fiscalità), al fine di valutare le poste maggiormente significative, ha acquisito ulteriori elementi esplicativi e di dettaglio in merito alle previsioni di bilancio relative al fondo di finanziamento ordinario, all'utilizzo delle risorse derivanti dai progetti finanziati con il PNRR, alla contribuzione studentesca, alle spese di personale.

La relazione di accompagnamento al bilancio ha evidenziato i seguenti profili:

- l'articolo 6 del Decreto Legge n. 80/2021, convertito con Legge n. 113/2021, prevede che le amministrazioni adottino a partire dall'anno 2022 il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), quale documento programmatico unitario triennale, da aggiornarsi annualmente, contenente la complessiva strategia organizzativa e programmatica dell'Ente;
- il documento mostra, sia nella previsione annuale che in quella triennale, un'impostazione di carattere prevalentemente conservativo, tesa al completamento dei programmi definiti nel precedente mandato rettorale, nelle more dell'avvio di un nuovo ciclo di programmazione strategica e operativa;
- il fondo di finanziamento ordinario (FFO), stimato in linea con l'assegnazione avvenuta per il 2022, ha previsto alcuni aggiustamenti in conseguenza dell'emanazione di decreti governativi avvenuta durante l'anno 2022. Si evidenzia, al riguardo, l'aumento di circa 3 milioni di euro per i "Piani straordinari" (DM 445/2022);
- la voce maggiormente rilevante dei costi operativi è quella determinata dal costo del personale che aggiunto ai costi della gestione corrente (comprendente il costo per il sostegno agli studenti e per il diritto allo studio), rappresenta il 90% di detta voce;
- i ricavi, suddivisibili in vincolati e non vincolati, sono destinati a garantire la gestione generale dell'Ateneo fornendo copertura a costi quali retribuzioni al personale, acquisto di beni e servizi per la gestione ordinaria delle strutture e per le altre attività istituzionali;

Tra i ricavi vincolati, parzialmente o interamente si annoverano i proventi per contratti e convenzioni di ricerca e di didattica; i contributi per borse di studio per dottorati di ricerca; i contributi per borse di mobilità; i contributi per contratti per medici specializzandi; le tasse e

contributi per *Master* universitari; gli altri ricavi destinati ad attività istituzionali e/o commerciali. I ricavi non vincolati di maggiore entità sono costituiti dal Fondo di finanziamento ordinario del MUR per le quote non destinate a specifiche attività istituzionali e le tasse e contributi universitari. Le previsioni per il 2023 tengono conto degli interventi sulla determinazione della tassazione universitaria introdotti con la Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), e dal successivo Decreto Ministeriale n. 234 del 26 giugno 2020 e Decreto Ministeriale n. 1014 del 3 agosto 2021. In particolare, il Decreto Ministeriale n. 1014 del 3 agosto 2021 ha esteso la *no tax area* riconoscendo un esonero totale della tassazione annuale agli studenti con indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) fino a 22.000 Euro; ha incrementato le riduzioni parziali applicando una aliquota progressiva alla tassazione annuale agli studenti con indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) oltre 22.000 e fino a 30.000 Euro; ha previsto ulteriori interventi di riduzione individuati in maniera autonoma dagli atenei in relazione a situazioni specifiche che si verranno a determinare durante il prossimo anno accademico.

A parziale ristoro del calo di gettito conseguente all'applicazione delle suddette misure, l'ateneo si attende la determinazione del fondo che il MUR inserirà nel FFO 2023 e la sua successiva suddivisione sulla base di specifici indicatori calcolati dal Ministero a seguito dei dati trasmessi alla banca dati Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS).

- sul fronte degli investimenti, nella predisposizione del budget 2023, a copertura delle spese da sostenere, sono state inserite riserve vincolate di patrimonio netto come risorse proprie di finanziamento.

Al riguardo, in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2022, previa verifica della consistenza dell'utile, sarà costituita la necessaria riserva a copertura ricorrendo a risorse proprie, così da poter mantenere prudenzialmente libere le riserve disponibili per far fronte ad eventuali squilibri di parte corrente dovuti principalmente all'incertezza delle spese di energia;

- per quanto riguarda gli indicatori previsti dal D.lgs. n. 49/2012, l'unico andamento negativo è quello che riguarda l'indicatore di indebitamento (che si attesta su un valore del 15,53%), dovuto essenzialmente agli oneri annui dei mutui in essere con la Banca Monte dei Paschi di Siena. La previsione è che tale indicatore possa attestarsi nuovamente su valori coerenti con il limite indicato dalla norma entro il 2027 (con l'estinzione dei mutui in essere).

I dati 2022 sono posti a confronto con quelli previsionali 2023 e si riferiscono alle previsioni assestate di *budget* al termine del mese di ottobre e non al valore delle allocazioni di *budget* in fase di approvazione. L'allocazione delle risorse è stata fatta in osservanza del principio della prudenza tenendo conto dell'incertezza del quadro economico caratterizzato dalle tensioni sul versante dei

prezzi dell'energia e del gas a cui si sono aggiunti, più recentemente, i preoccupanti sviluppi sull'evoluzione della guerra in Ucraina che in termini macroeconomici si sono riflessi sul tasso dell'inflazione.

Inoltre, permane uno scenario di incertezza anche con riferimento alle misure afferenti all'emergenza sanitaria per il contrasto del virus COVID-19. Il Collegio rileva che (pagina 12 della presente relazione), per il richiamato principio della coerenza “ *sia la valutazione delle singole poste che le strutture dei conti a livello di previsione e a livello di consuntivazione, che sono in tal modo comparabili non solo dal punto di vista formale ma anche ...* ” i dati di previsione assestati di periodo richiamati in una relazione, siano confrontabili con quelli dell'assestamento definitivo nella relazione riferita all'esercizio successivo.

Il Bilancio previsionale economico 2023 evidenzia l'andamento dell'attività gestionale ed include le seguenti principali voci di ricavo e di costo che derivano dal processo di programmazione economica delle attività istituzionali.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	BUDGET previsioni Anno 2022	BUDGET Anno 2023	BUDGET Anno 2022	DIFFERENZA
Proventi operativi	191.866.230,00	202.952.490,00	217.027.342,61	-14.074.852,61
Costi operativi	183.759.370,00	194.982.650,00	208.327.744,62	-13.345.094,62
Diff.za tra proventi e costi operativi	8.106.860,00	7.969.840,00	8.699.597,99	-729.757,99
Proventi e Oneri finanziari	-1.261.200,00	-1.034.810,00	-1.355.590,15	-320.780,15
Proventi e oneri straordinari	0,00	630,00	-70.759,49	-70.129,45
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-6.845.660,00	-6.935.660,00	-7.273.248,35	-337.588,35
Risultato economico presunto	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI OPERATIVI	BUDGET previsioni Anno 2022	BUDGET Anno 2023	BUDGET Anno 2022	DIFFERENZA
Proventi propri	31.193.490,00	41.848.780,00	41.911.687,22	-62.907,22
Contributi	159.738.850,00	160.097.490,00	173.733.935,98	-13.636.445,98
Altri proventi e ricavi diversi	933.890,00	1.006.220,00	1.381.719,41	-375.499,41
Totale	191.866.230,00	202.952.490,00	217.027.342,61	-14.074.852,61
COSTI OPERATIVI	BUDGET previsioni Anno 2022	BUDGET Anno 2023	BUDGET Anno 2022	DIFFERENZA
Costi del personale	107.113.680,00	110.519.510,00	117.732.381,03	-7.212.871,03
Costi della gestione corrente	68.840.440,00	75.698.110,00	82.592.377,97	-6.894.267,97
Ammortamenti e svalutazioni	6.073.880,00	6.696.250,00	6.073.880,00	622.370,00
Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	1.731.370,00	2.068.780,00	1.929.105,62	139.674,38

Totale	183.759.370,00	194.982.650,00	208.327.744,62	-13.345.094,62
---------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

All'esito dell'esame delle diverse voci del *budget* economico e della lettura della nota integrativa, nonché a seguito delle ulteriori informazioni acquisite, il Collegio espone le seguenti osservazioni di sintesi.

PROVENTI

Il Collegio rileva come la *no tax area* viene considerata all'interno del Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO).

Si segnala la previsione di un lieve incremento con riferimento ai Master di I e II livello. Il rapporto tra i ricavi da contribuzione studentesca e il Fondo di finanziamento ordinario, basato sulle stime contenute nel budget 2023, è pari al 14,6%, rientrando pertanto entro il limite stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 306 del 25 luglio 1997.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario del 2023 è stato stimato allo stesso livello di quello assegnato per il 2022, con alcuni aggiustamenti operati alla luce dei decreti emanati dal Governo nel corso del 2022. In particolare, si evidenzia l'aumento di circa 3,0 mln di Euro nei "Piani straordinari" a seguito dell'assegnazione di cui al DM 445/2022. Relativamente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare alla Missione 4, componente 2 "dalla ricerca all'impresa", l'Università di Siena è risultata aggiudicataria di numerosi progetti.

COSTI

Si riporta, di seguito, una sintesi delle principali voci di costo:

La voce "costi del personale" raccoglie le competenze fisse ed i relativi oneri a carico dell'ente ed include le retribuzioni corrisposte al personale dedicato sia alla ricerca che alla didattica (ovvero: docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici) e gli emolumenti di competenza del personale dirigente e tecnico amministrativo.

Il costo del personale docente e tecnico amministrativo è stato determinato a partire dalle posizioni attive ad agosto 2022 e stimate da settembre a dicembre 2022. Per il 2023 è stata considerata anche la determinazione delle consistenze del personale 2023 dal piano di programmazione, nonché la stima delle posizioni derivanti dalle procedure in corso o da bandire per il personale docente, degli adeguamenti ISTAT, del turnover del personale docente e del personale tecnico amministrativo.

Tra i costi del personale non è compresa l'IRAP che, come previsto dalla Nota tecnica n. 1 del 17 maggio 2017 della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale per le Università, è stata inserita nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate.

L'aggregato "Costi della gestione corrente" tiene conto delle i costi di funzionamento dell'Ateneo

in senso generale, con una percentuale importante sul totale dei costi operativi. All'interno di questa voce l'importo più significativo è relativo ai “costi per il sostegno agli studenti” in quanto comprende una serie di voci che hanno un impatto importante sul bilancio quali le borse per dottorato di ricerca, i contratti di formazione specialistica medica, le borse di studio, i programmi di mobilità e scambi culturali degli studenti, i tirocini formativi, gli interventi a favore degli studenti disabili, i costi per iniziative e attività culturali gestite dagli studenti ed altri interventi a favore degli studenti. La differenza tra i due esercizi è dovuta principalmente al minor numero di borse finanziate dal MUR nonché ai nuovi accordi con l’Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire che hanno modificato in biennale il periodo di sovvenzionamento.

La voce “**costi per il sostegno agli studenti**”, evidenzia una differenza tra i due esercizi dovuta principalmente al minor numero di borse finanziate da MUR per i medici in formazione specialistica nonché ai nuovi accordi con l’Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire che hanno modificato in biennale il periodo di sovvenzionamento. I costi per il sostegno agli studenti, comprendono sia oneri sostenuti a fronte di correlati ricavi (ad esempio i contratti di specializzazione, le borse di studio per Dottorati di ricerca e quelle per mobilità Erasmus), sia oneri a carico dell’Ateneo. In questo ambito rientra anche lo stanziamento previsto dal MUR per i dottorati di ricerca che è stato integrato con fondi di bilancio per consentire l’incremento del numero complessivo delle borse messe a bando.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	BUDGET previsioni Anno 2022	BUDGET Anno 2023	BUDGET Anno 2022	DIFFERENZA
Interessi e altri oneri finanziari	1.261.200,00	1.034.810,00	1.352.741,17	-317.931,17
Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	-2.848,98	2.848,98
Totale	1.261.200,00	1.034.810,00	1.349.892,19	-315.082,19

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	BUDGET previsioni Anno 2022	BUDGET Anno 2023	BUDGET Anno 2022	DIFFERENZA
Interessi e altri oneri finanziari	1.186.200,00	959.810,00	1.277.741,17	-317.931,17
Garanzie bancarie e fideiussioni	75.000,00	75.000,00	75.000,00	0,00
Totale	1.261.200,00	1.034.810,00	1.352.741,17	-317.931,17

I dati esposti comprendono la quota di competenza dell’esercizio 2023 degli interessi passivi sui mutui

in essere presso la Banca MPS e la quota annuale della fideiussione sul contratto di locazione del Presidio San Niccolò.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2020 (L. 160/2019), ai fini di una razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, ha previsto dei nuovi limiti per il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi: "A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati...". Il limite di spesa può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi di ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018.

In data 11 novembre 2021 è stata poi emanata la Circolare n. 26 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato per dare ulteriori indicazioni in merito a queste nuove misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Le spese che ricadono nell'ambito applicativo delle misure di contenimento sono quelle finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato, ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione; pertanto all'interno di ogni voce di costo sono state individuate le spese da escludere, ossia le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti finanziati con fondi provenienti da UE o altri soggetti pubblici o privati. L'Ateneo ha pertanto provveduto a determinare il limite complessivo dei costi sopraindicati rilevandone il rispetto per l'esercizio 2023.

Nella predisposizione del *budget* degli investimenti 2023 sono state inserite a copertura delle spese da sostenere riserve vincolate di patrimonio netto come risorse proprie di finanziamento. L'importo delle riserve da potersi destinare ad investimenti alla data della predisposizione del bilancio di previsione per il 2023 non consente, per la parte della copertura, di effettuare la programmazione per gli investimenti per gli anni 2024 e 2025. Pertanto, in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2022, previa verifica della consistenza dell'utile, dovrà essere costituita la necessaria riserva a copertura di tali *budget* finanziati ricorrendo a risorse proprie. Ciò anche al fine di mantenere prudenzialmente libere le riserve disponibili per poter coprire eventuali squilibri di parte corrente dovuti principalmente all'incertezza delle spese di energia. Gli scostamenti tra il bilancio assestato 2022 (mese di ottobre) e le previsioni economiche relative al 2023 derivano principalmente da aggiornamenti di alcune previsioni economiche iniziali necessari per integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo di opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia, delle materie prime, dei carburanti nonché in funzione degli obiettivi concretamente perseguibili e

per garantire il funzionamento delle attività.

Si richiama, infine, relativamente agli oneri diversi di gestione, che accolgono il costo delle imposte sul patrimonio (IMU), della TASI, dell'imposta di bollo, della TARI (altri tributi), dell'imposta di registro, del contributo dovuto all'ANAC per le gare, del bollo degli automezzi e di altri tributi., oltre ai costi per il pagamento delle quote associative (CoDAU, CRAL, APRE, Cons. CINI, CoInFo, Cons. GARR, licenza MPLC, ecc.) e contributo CRUI, anche i versamenti a favore del Bilancio dello Stato a seguito delle riduzioni di spesa previste dalla normativa vigente.

La scheda predisposta per il monitoraggio della spesa per il 2023 sarà successivamente inviata al MEF entro la tempistica dallo stesso definita.

Si evidenzia che relativamente a tale stanziamento derivante dai limiti di spesa imposti in materia di contenimento della spesa pubblica, a decorrere dall'anno 2020 oltre ad essere stato introdotto il già richiamato vincolo sulle spese per acquisto di beni e servizi che non potrà superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016-2018, è stato previsto che resti in vigore il versamento con l'incremento del 10% già effettuato dal 2020.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2023

Questo documento contabile ha carattere autorizzatorio ed evidenzia gli incrementi dovuti all'acquisto di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie programmati per il 2023.

La tabella seguente espone il programma degli investimenti e delle poste che ne costituiscono le fonti di finanziamento a copertura.

INVESTIMENTI/IMPIEGHI		FONTI COPERTURA		
Voci	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
ATTIVO:				
A) IMMOBILIZZAZIONI				
I - IMMATERIALI:				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00			0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	50.000,00			50.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00			0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00			0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	880.000,00			880.000,00
TOTALE I - IMMATERIALI:	930.000,00			930.000,00

II - MATERIALI:				
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00		0,00
2) Impianti e attrezzature	400.580,00	55.840,00		344.740,00
3) Attrezzature scientifiche	4.044.520,00	3.984.830,00		59.690,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.830,00			1.830,00
5) Mobili e arredi	66.000,00			66.000,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.946.930,00			1.946.930,00
	35.000,00			35.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali				
TOTALE II - MATERIALI:	6.494.860,00	4.040.670,00		2.454.190,00
III - FINANZIARIE:	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	7.424.860,00	4.040.670,00		3.384.190,00
TOTALE GENERALE	7.424.860,00	4.040.670,00		7.424.860,00

Nel conto di previsione, in merito alle fonti di copertura degli investimenti, sono state inserite riserve vincolate di patrimonio netto come risorse proprie di finanziamento.

BUDGET PLURIENNALE

Questo documento contabile, previsto dalla normativa vigente, si compone del *budget* e del *budget* degli investimenti, non ha carattere autorizzatorio ma rilevanti fini di programmazione ed è volto a garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Il Collegio evidenzia che lo stesso copre un periodo di tre anni e tiene conto delle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dall'Organo di vertice.

Gli importi previsti costituiscono mera indicazione in base a quanto conosciuto al momento della stesura del bilancio triennale, e pertanto non sono vincolanti per gli esercizi futuri. La costruzione del *budget* triennale risente delle incertezze sull'entità dei trasferimenti di FFO. L'importo delle riserve da poter destinare ad investimenti alla data del presente bilancio non rende possibile, relativamente alla copertura, programmare gli investimenti per gli anni 2024 e 2025. Si precisa che in sede di consuntivo 2022, verificata la consistenza dell'utile, dovrà essere costituita la riserva necessaria a coprire i *budget* finanziati con risorse proprie.

Il Collegio dei Revisori, nel prendere atto del *budget* economico per il triennio 2023/2025, ritiene necessario che esso sia adeguato alle previsioni e monitorato al fine di garantire una reale sostenibilità di medio, lungo periodo.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Si ritiene utile riportare il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio relativamente al rispetto dei valori previsti ex D. Lgs. n. 49/2012, comprensivi delle stime fatte dall'Ateneo per il successivo triennio sulla base del *budget* triennale oggetto di approvazione.

INDICATORE DI PERSONALE	2023	2024	2025
Spese per il personale a carico ateneo (A)	93.374.018,60	95.256.918,60	95.702.988,60
FFO (B)	116.623.212,00	116.623.212,00	116.623.212,00
Programmazione triennale (C)	1.366.000,00	600.000,00	600.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	24.938.920,00	25.019.650,00	24.667.260,00
TATALE (E)=(B+C+D)	142.928.132,00	142.242.862,00	141.890.472,00
Rapporto (A/E) Limite max 80%	65,33%	66,97%	67,45%

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA	2023	2024	2025
FFO (A)	116.623.212,00	116.623.212,00	116.623.212,00
Programmazione triennale (B)	1.366.000,00	600.000,00	600.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	24.938.920,00	25.019.650,00	24.667.260,00
Fitti passivi (D)	4.455.440,00	4.455.440,00	4.455.440,00
TOTALE (E)=(A+B+C-D)	138.472.692,00	137.787.422,00	137.435.032,00
Spese per il personale a carico ateneo (F)	93.374.018,60	95.256.918,60	95.702.988,60
Ammortamento mutui (G= capitale + interessi)	7.004.867,00	7.004.867,36	7.004.867,38
TATALE (H)=(F+G)	100.378.885,60	102.261.785,96	102.707.855,98
Rapporto (82% E/H) ≥ 1	1,13	1,10	1,10

INDICATORE DI INDEBITAMENTO	2023	2024	2025
Ammortamento mutui (capitale + interessi A)	7.004.867,00	7.004.867,36	7.004.867,38
FFO (B)	116.623.212,00	116.623.212,00	116.623.212,00
Programmazione triennale (C)	1.366.000,00	600.000,00	600.000,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	24.938.920,00	25.019.650,00	24.667.260,00

Spese per il personale a carico ateneo (E)	93.374.018,60	95.256.918,60	95.702.988,60
Fitti passivi a carico ateneo (F)	4.455.440,00	4.455.440,00	4.455.440,00
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	45.098.673,40	42.530.503,40	41.732.043,40
Rapporto (A/G) Limite max 15% Limite critico 10%)	15,53%	16,47%	16,79%

Gli indicatori previsti dal Decreto Legislativo n. 49/2012 sono stati adottati per tutti gli Atenei al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università.

Il decreto disciplina, infatti, i limiti massimi di incidenza delle spese di personale e di indebitamento per gli Atenei, individuando come valore soglia di riferimento rispettivamente l'80% e il 15%. Un ulteriore indicatore è quello relativo alla sostenibilità economico finanziaria a cui è stato assegnato un valore minimo di 1.

BILANCIO PREVENTIVO UNICO DI ATENEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

Si rappresenta, che il D.I. MIUR-MEF n. 394 dell'8 giugno 2017, ha innovato in modo rilevante le disposizioni previste dall'articolo 7 del D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, volte a disciplinare i "Criteri per la predisposizione del Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria", prevedendo, tra l'altro, che i citati documenti contabili siano predisposti dagli atenei in termini di cassa secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del Decreto n. 19 del 2014. In particolare, così come specificato nella nota MIUR prot. n. 11734 del 9 ottobre 2017, a decorrere dall'esercizio 2018. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 5 settembre 2017, sono state aggiornate, a decorrere dal 1 gennaio 2018, le codifiche SIOPE delle università alla struttura del piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 4 ottobre 2013. Il Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria riporta, in termini di cassa, le entrate che si prevede di riscuotere e le spese che si prevede di sostenere nell'anno 2023 correlate a proventi e costi correnti (budget) ovvero ad investimenti durevoli (budget degli investimenti), ad esclusione di quelli che non comportano movimenti finanziari (ammortamenti). I prospetti delle entrate e delle spese sono dunque riclassificati con l'indicazione, per le sole spese, della ripartizione per missioni e programmi.

CONCLUSIONI

Il *budget* 2023 assicura il pareggio di competenza, senza l'utilizzo di riserve di patrimonio netto, in quanto si prevede un sostanziale equilibrio tra ricavi e costi di competenza. In generale, è condivisibile l'ottica prudentiale che lo ispira, in coerenza con l'avvertita consapevolezza di adottare, in fase previsionale, comportamenti volti a garantire una proficua gestione delle risorse.

In relazione ai costi, è apprezzabile la scelta di contenere quelli del personale, rispetto alle potenzialità di spesa accordate all'Ateneo, nell'ottica di favorire accantonamenti da destinare ad eventuali esigenze imponderabili di spesa corrente (soprattutto in relazione al caro "energia"), nonché al sostegno di importanti investimenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo (rilevante, al riguardo, è l'impegno finanziario, anche futuro, richiesto per l'integrale realizzazione del nuovo complesso immobiliare "Le Scotte"). Una scelta che, auspicabilmente, non inciderà in modo sfavorevole sulla complessiva offerta didattica dell'Ateneo, nonché sulla sua capacità di esercitare una positiva forza attrattiva e di *retention* anche nei confronti della compagine docente, se si considera la tendenza incrementale della quota di finanziamenti esterni per assunzioni, specialmente di quelli connessi all'attuazione del PNRR.

Al riguardo, tuttavia, non va dimenticato che l'aumento del finanziamento in favore del sistema universitario si genera nell'ambito di una politica fiscale espansiva che ha carattere contingente e non necessariamente strutturale, laddove invece gli interventi ad essa correlati (specie quelli in materia di personale) comportano un naturale irrigidimento della struttura della spesa. Per cui, è pur sempre raccomandato un attento e costante monitoraggio dell'andamento – anche prospettico – di tale componente di costo.

In conclusione, il Collegio considerato che:

- il budget è stato redatto in conformità alla normativa vigente e nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia quali, in particolare, prudenza, competenza economica ed equilibrio;
- in base alla documentazione ed agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i ricavi previsti risultano attendibili;
- i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse utilizzate negli esercizi precedenti ed ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione dell'Università di Siena, del bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2023, nonché del bilancio unico d'Ateneo preventivo non autorizzatorio per il 2023, redatto in contabilità finanziaria ed al riclassificato

per missioni e programmi per il 2023, con le raccomandazioni riportate nel corpo della presente relazione.

La presente relazione viene sottoscritta esclusivamente dal Presidente, in virtù di specifica delega da parte dei componenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Paolo MARIANO

Dott. Attilio LASIO

Dott.ssa Mariateresa MICOCCI

p.p.v.

p.p.v.



PAOLO MARIANO

19.12.2022

18:43:45

GMT+01:00